

Sport

Coppa Italia Serie C  
Risultati dei quarti: ora semifinali

Oltre alla vittoria della Ternana sul Brescia, colgono il successo e passano in semifinale Renate (al rigori a Ravenna, dopo l'1-1 al 90'), Potenza (3-1

in casa contro il Crotona) e Latina (1-0 a Vercelli). A gennaio le semifinali, andata e ritorno, saranno così Latina-Renate e Potenza-Ternana.



## Jacobs in Regione

«Ragazzi, serve il fuoco»

Presente e futuro, sono queste ora le corse di Marcell Jacobs e hanno a che fare con la sua vita. Il campione deve scegliere come e quando tornare in pista, ma continua a investire tempo e risorse nella sua Academy, che ieri ha

organizzato a Milano, in piazza Città di Lombardia, un evento con la Regione (nella foto, da sinistra, il bicampione olimpico con Attilio Fontana e Debora Massari). Al centro i giovani («Abbiate il fuoco dentro, vedo in voi la stessa passione che avevo io»), che hanno posto all'atleta molte domande. E le Olimpiadi incombono: «I Giochi in Italia sono un grande privilegio per i

nostri atleti». Inevitabile, però, tornare sulle parole rilasciate a *La Stampa*. Jacobs ha (ri) fatto il punto: «Qualora si ricominciasse, non è per un anno ma per tre: l'obiettivo è chiudere un cerchio a Los Angeles 2028. Ma devo essere nelle migliori condizioni. Ho parlato con il coach: sono in una fase riflessiva, ma l'Europeo 2026 è una bella motivazione». (tu.ber.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il doppio binario L'Union perde a Terni in Coppa Italia, oggi pronto a firmare il nuovo allenatore Brescia, una ripartenza a metà

di Luca Bertelli

Una notizia positiva e negativa per l'Union Brescia, che ieri ha vissuto una giornata cruciale. Sul

## Fuori dalla Coppa Il crollo a Terni è pesantissimo Addio semifinale

D a una parte una squadra che voleva a tutti i costi la vittoria. Dall'altra una rivale che aveva già scelto le proprie priorità. La Coppa Italia non era più un obiettivo, sembrava poterlo essere fino a due settimane fa. Anche a San Benedetto del Tronto era sceso in campo il Brescia bis, con la Samb era bastato ma con la Ternana no e la tripla sberla subita in dieci minuti tra il 25' e il 35' ha rischiato di trasformare la serata umbra in una disfatta ancor più pesante. La reazione nella ripresa, con la rete di Valente al 23', ha almeno salvato il passivo anche se poi Liverani - non esente da colpe in due occasioni - ha dovuto raccogliere il quarto pallone al 36' e ha evitato il 5-1 con un intervento notevole. Quattro uno e tutti a casa. In ogni senso. Per l'Union, in questo momento, il male minore. Ma l'amarità resta: un successo, oltre a inorgoglire Nicola Ferrari che ora tornerà a guidare la Primavera, alla quale ieri ha attinto per schierare l'undici titolare (Rachini al centro della difesa e Leporini in attacco), avrebbe portato il club a una partita - doppia - da una finale che sarebbe stata a suo modo storica. Soprattutto, avrebbe trasmesso ai tifosi un segnale di reazione. Non c'è stata, se non parzialmente nella ripresa. La Ternana ha preso in mano il comando delle operazioni dal via, per sbloccare la sfida ha avuto però bisogno della gentile assistenza della difesa bre-

sciana, in serata no. Nessuno escluso. Ad esempio Rizzo, tra i più affidabili, con un intervento volante maldestro ha aperto la strada alla marcatura timbrata dall'ottimo Leonardi, andato via in un fazzoletto ai centrali e poi chirurgico sotto porta. Sempre Rizzo, cinque minuti dopo, è stato sovrastato da Pettinari per il 2-0 mentre il tris, di quest'ultimo, ancora dopo cinque minuti, ha trovato troppo impreparato Liverani. Tra il 2-0 e il 3-0, la fiammata di Leporini: girata sul palo su un corner dalla destra. Meglio il Brescia nel secondo tempo. Cisco è il più attivo, poi gli ingressi di Zennaro, Vido e Boci danno più nerbo alla manovra: Valente - bomber di Coppa, tre reti in tre gare - al 23' insacca e riaccende la speranza. C'è anche Di Molfetta in campo, l'Union spinge ma il finale è ancora ternano con il 4-1 di Bianay che poi sfiora anche il 5-1. Era già abbastanza. Sipario. (tu.ber.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



La resa Capitano Balestrero in azione nel match con la Ternana, che ha visto il Brescia soccombere in modo netto già nel primo tempo: buona reazione nella ripresa, ma non è bastata la rete di Valente

## Corini pronto al sì Pasini affida a lui il piano triennale sino a giugno 2028

T ra Eugenio Corini e l'Union Brescia il matrimonio si farà. Una questione di cuore, ma non solo: l'ultimo passaggio, necessario e decisivo, è stato soprattutto economico. Le parti si sono venute incontro, a riprova della reciproca volontà di siglare un'intesa che espone entrambi - società e tecnico - a chiari



La speranza A Eugenio Corini, 55 anni, bresciano doc di Bagnolo Mella, ex rondinella sia in campo sia in panchina, si affida il presidente Giuseppe Pasini per risollevare le sorti di una squadra in crisi (LaPresse)

rischi, ma rappresenta soprattutto una sfida da vincere. Insieme. La prima sul campo, reale, dopo che Giuseppe Pasini in estate è riuscito a comporre il ben più complicato puzzle societario per dare vita a un nuovo Brescia. Al momento di andare in stampa non c'era ancora il semaforo verde, ma di fatto l'intesa è molto vicina e le parti non si nascondono più: l'accordo che legherà il tecnico di Bagnolo Mella, 55 anni e una promozione in Serie A con le rondinelle nel curriculum, sarà sino al 30 giugno 2028. Si è passati da un biennale a un triennale, una rarità in Lega Pro: di contro, Corini ha abbassato l'asticella delle proprie richieste, che per la categoria (nella quale manca da 13 anni, sarà quasi un esordiente) restano tuttavia di fascia molto alta. Di fatto Giuseppe Pasini e Andrea Ferretti, d'intesa con tutto il Cda - il vice presidente Carlo Bonomi in testa - che si è speso per l'uomo di Bagnolo Mella, hanno scelto di affidare al bresciano le chiavi del progetto triennale partito quest'estate: l'artefice dell'ultima promozione delle rondinelle in Serie A, datata 1 maggio 2019, è pronto per allenare la squadra da oggi pomeriggio per debuttare poi domenica, in trasferta, contro le Dolomiti Bellunesi. Lo seguirà uno staff di 5-6 persone, quello abituale, che i tifosi del Brescia avevano già imparato a conoscere tra 2018 e 2020, poi ancora tra marzo e maggio 2022, tra gioie e delusioni, marchiate anche da due esoneri made in Cellino. L'ultima esperienza in panchina di Genio, brevisima, è stata un anno fa a Cremona: 7 punti in 5 giornate non gli erano bastati per convincere il club grigiorosso, che al suo posto riprese Giovanni Stroppa con cui poi volò in Serie A. Questa volta tocca a lui subentrare per ridare slancio a una squadra che sembra aver perso forza e fiducia nei propri mezzi: l'allenatore ha visto tutte le partite dell'Union a casa, ha già le idee chiare su ciò che serve nell'immediato e nel futuro prossimo. Ogni riferimento al calciomercato non è puramente casuale: le trattative sono già iniziate, la sua presenza in panchina potrebbe servire anche come stimolo per convincere qualche indeciso ad accettare il rischio di scendere di categoria. Lui lo ha già fatto, tracciando la via: un passo indietro oggi per farne due avanti domani. (tu.ber.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Accordo economico e sfida

Il tecnico ha limato le sue richieste e sarà seguito dal folto staff, la società è passata da un biennale a un triennale: ora insieme per vincere

<b>Ternana</b>	<b>4</b>
<b>Brescia</b>	<b>1</b>

**Marcatori:** Leonardi 25', Pettinari 30' e 35' pt; Valente 23', Bianay 36' st.

**TERNANA (3-4-1-2):** Vitali; Loiaco, Meccariello, Maestrelli; Bianay, McJannet (Bruti 39' st), Garetto (Tripi 1' st), Kerrigan; Orellana (Proietti 24' st); Leonardi (Turella 14' st), Pettinari (Longoni 39' st), All. F. Liverani

**BRESCIA (3-5-2):** Liverani; Silvestri, Facchini, Rizzo (Sorensen 9' st), Cisco (Boci 21' st), Valente, Fogliata, Balestrero (Di Molfetta 29' st), De Maria; Cazzadori (Zennaro 21' st), Leporini (Vido 21' st), All. Ferrari

**Arbitro:** Gavini

## Inaugurazione sempre più vicina per i progetti legati al Pnrr

## Polo ginnastica e Pala indoor Avanzamento dei lavori è ora all'80 e all'85%

Procede tutto secondo copione a Sanpolino: sia il palazzetto indoor, attiguo alla pista d'atletica Gabre Gabric (verrà utilizzato non solo per la disciplina regina a cinque cerchi, ma anche per arti marziali e arrampicata), sia il centro di preparazione olimpica per la ginnastica artistica avanzano a passi spediti verso la conclusione dei lavori: entrambi, come da tempistiche Pnrr, dovranno terminare entro marzo. Il sopralluogo dei giorni scorsi, al quale ha preso parte anche la sindaca Laura

Castelletti oltre agli assessori Valter Muchetti, Alessandro Cantoni e Marco Garza, ha fatto il punto sulla situazione ed è emerso che lo stato di avanzamento dei lavori sia all'85% per il pala indoor e all'80% per il polo olimpico per la ginnastica artistica, impianti che sfrutteranno poi una collaborazione proficua tra le federazioni e il Comune per consentire di tenerli vivi tutto l'anno. Il palazzetto polivalente, opera da 16,6 milioni con 100 posti a sedere, è stato completato in tutte le sue parti, dalla



struttura ai pannelli e lamiera di rivestimento esterna. All'interno del palazzetto, si stanno terminando gli impianti

In gruppo Sindaca in prima linea a verificare l'avanzamento dei due impianti

meccanici ed elettrici: entro Natale toccherà alla pavimentazione in gomma ad alte prestazioni per la pista di atletica e saranno montate le tribune. Quindi, si concluderanno le finiture esterne con la realizzazione del parcheggio di 31 posti auto. Per il polo della ginnastica, da 9,7 milioni, sono in corso le finiture interne della foresteria e l'impiantistica della palestra è in allestimento, mentre gli impianti elettrici sono quasi completati. (tu.ber.) © RIPRODUZIONE RISERVATA